

COMUNE DI ARCEVIA
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CAD
Centro Audiovisivo
Multimediale Distrettuale
ARCEVIA

**ISTITUTO REGIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE
NELLE MARCHE**

**ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
ARCEVIA**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER LE MARCHE**



**PROVINCIA
DI ANCONA**



"CLIO '92"
ASSOCIAZIONE DI INSEGNANTI E
RICERCATORI SULLA DIDATTICA DELLA
STORIA

IRRE MARCHE

SCUOLE IN RETE

SCUOLA ESTIVA DI ARCEVIA

**XI CORSO DI AGGIORNAMENTO SUL CURRICOLO DELLE OPERAZIONI COGNITIVE E DELLE CONOSCENZE SIGNIFICATIVE
27-28-29 giugno 2005**

VALUTARE GLI APPRENDIMENTI IN STORIA DALLE OPERAZIONI E DALLE CONOSCENZE AL PORTFOLIO

Presentazione del corso

La verifica degli apprendimenti e la loro valutazione, lo sappiamo, sono un aspetto centrale dell'insegnare e dell'apprendere.

Per la semplice ragione che la dimensione educativa è orientata per sua natura a costruire condizioni, ambienti, strumenti, materiali per la crescita di conoscenze e di competenze.

E per essere efficace questa dimensione deve essere anche riflessiva e quindi valutativa: ciò vale sia per il docente che per l'allievo.

La qualità della valutazione dipende dalla qualità della mediazione didattica, da cosa si insegna e si impara, da quali operazioni e attività si propongono agli studenti, da come si utilizzano le risorse a disposizione, da quali sono le rilevanze dei saperi insegnati, le finalità e gli obiettivi dell'azione educativa. Dipende, inoltre, dalla qualità delle relazioni - affettive, cognitive e metacognitive - che si stabiliscono nella e attraverso l'esperienza educativa.

Nell'insegnamento/apprendimento della storia, si impongono alcuni interrogativi centrali:

- Quali sono gli obiettivi formativi in storia? Quali le operazioni cognitive e le conoscenze significative ai diversi livelli scolastici? Come superare la ricorsività della storia generale e individuare formati di conoscenze differenti per le diverse tappe del curriculum verticale?
- Come costruire conoscenze, abilità e competenze in storia attraverso una mediazione didattica efficace?
- Attraverso quali strumenti è possibile verificare e valutare gli esiti della mediazione didattica? Come costruire prove di controllo delle competenze acquisite e delle conoscenze apprese?
- Come usare la verifica e la valutazione per una riflessione critica sulle pratiche di insegnamento e di apprendimento?
- Che cosa significa il portfolio delle competenze individuali con riferimento alla storia? Quali conoscenze, abilità, competenze e quali materiali selezionare? Con quali scopi? Come dare spazio alla dimensione valutativa e a quella di orientamento?

Sulla base delle pratiche e delle riflessioni dei docenti, dei contributi e della elaborazione teorica che l'Associazione Clio '92 ha svolto in questi anni, il corso intende offrire un'occasione non astratta di ricerca e di confronto su tali questioni.

Per questo, accanto alle lezioni sugli aspetti della valutazione in storia, occupano un posto centrale i laboratori, intesi come luoghi del confronto per l'approfondimento dei temi trattati nelle lezioni, per l'analisi delle pratiche didattiche, per la elaborazione di prove di controllo.

Programma

Ore	Lunedì 27 giugno	Ore	Martedì 28 giugno	Mercoledì 29 giugno
9.00 - 9.30	Arrivo e registrazione dei partecipanti			
9.30 - 9.45	V. Guanci [CLIO '92] Presentazione del corso	9.15-10.00	Lezione Plenaria F. Marostica [CLIO '92] Abilità, conoscenze, competenze in storia	Lezioni Plenaria E. Perillo [CLIO '92] Valutare gli apprendimenti nella didattica dei temi e problemi
9.45 - 10.45	Lezione Plenaria I. Mattozzi [CLIO '92] Le operazioni cognitive e le conoscenze significative come obiettivi formativi in storia	10.00-10.45	Lezioni Plenaria L. Coltri [CLIO '92] Valutare gli apprendimenti nella scuola primaria	Lezioni Plenaria V. Guanci [CLIO '92] Valutare gli apprendimenti dei concetti

10.45-11.30	I. Mattozzi [CLIO '92] <i>Le prove di controllo di competenze cognitive e conoscenze significative</i>	10.45-11.30	Lezioni Plenaria M.T. Rabitti [CLIO '92] Valutare gli apprendimenti nella didattica dei processi di trasformazione	Lezione Plenaria I. Mattozzi [CLIO '92] <i>Il portfolio delle abilità, delle conoscenze, delle competenze</i>
11.30-12.00	Pausa caffè	11.30-12.00	Pausa caffè	Pausa caffè
12.00-13.00	Questioni e risposte		Questioni e risposte	Plenaria conclusiva <i>Botte e risposte sulla valutazione nelle UA e nel sul curricolo</i> Valutazione del corso
15.00-18.00	Laboratori di Approfondimento: controllare e valutare gli apprendimenti 1. Copioni e scene sociali <i>nella scuola dell'infanzia e I elementare</i> [A.R. Mancini e S. Carotti] 2. La formazione temporale e spaziale [A. Chiodi] 3. La ricerca storico-didattica [L. Valentini] 4. Quadri di civiltà <i>nella scuola elementare</i> [L. Coltri] 5. Processi di trasformazione <i>nella scuola media</i> [T. Rabitti-R. Ratini] 6. Temi e problemi <i>nella scuola secondaria superiore</i> [E. Perillo]	15.00-19.00	Laboratori di Approfondimento: 1. Copioni e scene sociali <i>nella scuola dell'infanzia e I elementare</i> 2. La formazione temporale e spaziale 3. La ricerca storico-didattica 4. Quadri di civiltà <i>nella scuola elementare</i> 5. Processi di trasformazione <i>nella scuola media</i> 6. Temi e problemi <i>nella scuola secondaria superiore</i>	Scopi • Far conoscere le basi del curricolo delle conoscenze significative e delle operazioni cognitive • Proporre soluzioni didattiche curriculari. • Proporre formati di conoscenze adatti ai diversi livelli scolastici. • Proporre metodi di lavoro attivo con gli allievi. • Proporre strumenti e metodi di verifica degli apprendimenti di storia • Proporre un metodo per la composizione del portfolio
18.00-19.00	Le stanze del curricolo Visita guidata		serata Teatro Misa Compagnia Tivittore di Serra de' Conti "La Ballata" regia di Paula Carbini	

Corso di 20 ore, 12 ore di lezioni in plenaria + 8 ore di laboratorio per approfondimenti e esercitazioni

Organizzazione del corso: prof.sa Carla Santini [Istituto Comprensivo di Arcevia]

Direzione e coordinamento del corso: prof. Vincenzo Guanci [«CLIO '92»]

COMUNE DI ARCEVIA
ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE

CAD
Centro Audiovisivo
Multimediale Distrettuale
ARCEVIA

ISTITUTO REGIONALE PER LA STORIA
DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE
NELLE MARCHE

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO
ARCEVIA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER LE MARCHE



PROVINCIA
DI ANCONA



"CLIO '92"
ASSOCIAZIONE DI INSEGNANTI E
RICERCATORI SULLA DIDATTICA DELLA
STORIA

IRRE MARCHE

SCUOLE IN RETE

Perché far sentire la storia?

"Percepire i suoni tramite il senso dell'udito", "apprendere attraverso i sensi", "vivere emozioni e sentimenti", "percezione della realtà basata su opinioni o sentimenti personali": sono alcuni dei significati del termine "sentire" e tutti ispirano la proposta di insegnamento e apprendimento che vogliamo fare con il convegno-corso di aggiornamento sul "far sentire la storia".

Si denuncia e si verifica la disaffezione degli studenti rispetto alla storia insegnata e siamo alla ricerca di modi e di risorse per contrastarla.

Il corso ha lo scopo di mettere in evidenza che

- i **discorsi efficaci** sulla storia,
- le **trasmissioni radiofoniche e televisive** sul passato,
- la **musica classica e popolare** come elemento connotante delle civiltà storiche e dei processi di trasformazione,

possono essere strumenti di attivazione dell'interesse degli studenti verso la storia e promotori del loro apprendimento.

Vogliamo far prendere coscienza che gli studenti si accostano alla storia innanzitutto attraverso l'ascolto di parole, di racconti, di discorsi sul passato e di musiche di altri tempi.

Sono i discorsi degli adulti o quelli dei pari, quelli dei testimoni orali o quelli di chi ha studiato conoscenze storiche. Il più frequentemente sono i discorsi pronunciati dagli insegnanti. L'apprendimento comincia attraverso l'ascolto della "lezione" cioè del discorso che l'insegnante imbastisce sul passato. Ed è la qualità del discorso che può suscitare interessi e tensioni alla conoscenza, emozioni e sentimenti del passato. Il far "sentire" la storia è una responsabilità dell'insegnante e imparare a farla "sentire" come una conoscenza controversa ma interessante e utile richiede un'arte del discorso: il saper parlare del passato storico.

Le **trasmissioni radiofoniche** di storia sono tante e di genere diverso: ci sono sceneggiati che ricostruiscono biografie o eventi, ci sono "lezioni" dette o lette da storici, ci sono dibattiti e rievocazioni. Tutto sommato anche i documentari della tv sono basati su ricostruzioni e interpretazioni che si snodano con i discorsi: nella maggior parte dei casi le immagini sono solo un corredo illustrativo che risulta scollegato dalle parole. Dunque quel che prevale è l'apprendere attraverso l'ascolto oppure l'intenzione del far sentire. Esse potrebbero essere risorse per la formazione storica ma sono del tutto inutilizzate nei processi di insegnamento e di apprendimento.

Nella storia non ci sono mai state civiltà, aspetti, fatti che non siano stati caratterizzati da **suoni e da musica**. Ma nelle storie generali che abbiamo appreso e che insegniamo, i suoni e la musica non hanno nessuna parte costruttiva. Parliamo di civiltà come se la musica non ne fosse un elemento importante. Parliamo di cambiamenti storici come se nei cambiamenti non fossero implicati i paesaggi sonori e la civiltà musicale. Vorremmo che la **dimensione sonora** della storia acquistasse quel rilievo che merita e che può costruire il sentimento del passato capace di sostenere l'interesse allo studio della storia.

In tale campo il corso ha lo scopo di offrire esempi di didattica interdisciplinare coinvolgenti per insegnanti di storia e insegnanti di musica.

Programma

Ore	Giovedì 30 giugno	Ore	Venerdì 1 luglio	Sabato 2 luglio
9.00 - 9.30	Arrivo e registrazione dei partecipanti		Vincenzo Guanci Presentazione della giornata	V. Guanci Presentazione della giornata
9.30 - 10.00	Ivo Mattozzi (Clio '92) Presentazione del corso Perché far sentire la storia? Benvenuto delle autorità	9.30 - 10.15	Lezione Marta Galvagni [Conservatorio di Bolzano] La musica classica per fare storia	Lezione Manuela Lanari [Università di Torino] La storiografia radiofonica
10.00 - 10.45	Lezione Elita Maule [Conservatorio di Bolzano] I paesaggi sonori nella storia e nella ricerca didattica	10.15 - 11.00	Lezione Piero Brunello [Università di Venezia] I canti di lavoro e la storia	Lezione Giuseppe Di Tonto [Clio '92] Le risorse sonore per la storia nel web
10.45	Pausa caffè	11.00	Pausa caffè	Pausa caffè

11.15 – 12.00	Lezione Stefano Pivato [Università di Urbino] <i>Le canzoni della storia</i>	11.30 – 12.15	Lezione Virginio Villani [Archivio storico comunale di Arcevia] <i>Far sentire la storia di Arcevia medievale</i>	Plenaria: <i>Comunicazione dei risultati dei laboratori</i>
12.00 – 13.00	Dibattito	12.15 – 13.00	Dibattito	Plenaria <i>I. Mattozzi</i> <i>Conclusioni e prospettive</i> <i>Discussione e valutazione del corso</i>
15.00 – 18.00	Laboratori di approfondimento <ul style="list-style-type: none"> • Musica e storia nella scuola primaria [E. Maule – L. Coltri] • Musica classica e processi di trasformazione [M. Galvagni – M. T. Rabitti] • L'uso didattico di trasmissioni Rai [M. Lanari – M. Vassallo] • I canti e la storia italiana [P. Brunello – G. Ghidotti] • La ricerca delle risorse sonore sul web [G. Di Tonto] 	15.00 – 19.00	CONTINUANO I LAVORI DEI LABORATORI DI APPROFONDIMENTO	Scopi: <ul style="list-style-type: none"> • sapere le potenzialità formative della musica, delle fonti sonore e dei testi storiografici sonori; • sapere le procedure di uso degli strumenti sonori per far apprendere la storia; • saper selezionare e saper montare suoni come supporto alla costruzione della conoscenza; • sapere quali conoscenze è possibile costruire con le fonti sonore; • saper costruire schede di lettura dei testi storiografici sonori; • sapere quali risorse sonore sono disponibili sul web e come cercarle.
18.00-21	<i>Di castello in castello</i> Una visita con Eidos			
21.00	Bicchierata finale in uno dei castelli di Arcevia <i>A sentire storie e musiche</i>	21.30	Sentire la storia a teatro Carlo Rao <i>Città, città di fuoco, resisti!</i>	

Organizzazione del corso: prof.ssa Carla Santini [Istituto Comprensivo Statale di Arcevia]
Direzione e coordinamento del corso: prof. Vincenzo Guanci [«Clio '92»]